



STAMPA

Il Gazzettino

IL GAZZETTINO

09/12/2019

Si accende l'albero diecimila persone festeggiano il Natale

► Piazza dei Signori strapiena per assistere allo spettacolo che ha aperto il calendario delle manifestazioni in città

L'INAUGURAZIONE

TREVISO Il bosco innevato che compare sulla facciata della Prefettura strappa il primo brusio di sorpresa e meraviglia. La folla che riempie piazza dei Signori ondeggia, la massa di telefonini puntati verso l'alto per la foto e il video d'ordinanza si volge all'unisono verso le luci colorate e le immagini cangianti. È il preludio all'evento clou della serata: l'accensione del grande abete arrivato a metà settimana da Brunico. I boschi innevati che scorrono sotto la torre civica, altro omaggio al ricordo della tragedia di Vaia a cui il Natale trevigiano

è dedicato, fanno da cornice quando, alle 17.20, la piazza diventa buia e inizia il contro alla rovescia. All'improvviso i 17 metri di abete risplendono grazie alle centomila lucine e ai 750 addobbi in rigoroso materiale riciclabile, messi a disposizione, per il secondo anno consecutivo, da Coin. Parte così il Natale trevigiano, in una città addobbata a festa, piena di gente - diecimila le persone stimate in piazza dintorni nel momento dell'accensione - colma di colori, di bancarelle, di negozi aperti, di vita. Zeppa anche di traffico, con strade intasate e parcheggi traboccanti: gli inevitabili e poco graditi effetti collaterali della festa.

LA MAGIA

La cerimonia d'accensione corre via veloce tra emozioni e musica. I bambini del coro "Doremisimi" riscaldano la serata e riempiono di emozione con le loro voci accompagnate da applausi e sorrisi. Il sindaco Mario Conte, stretto nella sua fascia tricolore, si gode lo spettacolo: «Treviso è bellissima - sorride - e questo Natale è di tutti, è della comunità. La persona è più che mai al centro di questa festa. Sono felicissimo. Quest'anno tante cose sono migliorate: l'albero è splendido come sempre, la pista di pattinaggio è più bella, così come le bancarelle dei mercatini finalmente coordinate e la mostra del radicchio in piazzetta Aldo Moro e piazza Indipendenza ha trovato la collocazione migliore. Sarà un bel Natale». Accanto al sindaco la giunta schierata al completo, il presidente del consiglio Giancarlo Iannicelli, il vice sindaco di Brunico Antonio Bovenzi, i campioni del Benetton rugby e l'assessore regionale al Turismo Federico Caner: «Queste iniziative stanno risvegliando la città», ha ricordato.

GLI ADDOBBI

Soddisfatto anche Giorgio Rossi, presidente di Coin spa: «Coin ha voluto anche quest'anno mettersi a disposizione per rendere ancora più viva e accogliente la città di Treviso in occasione delle festività natalizie. L'Albero è uno dei simboli più visibili e riconoscibili del Natale, rappresenta il cuore di tutte le manifestazioni in città ed è un onore per Coin, insieme ai partner dell'iniziativa Hausbrandt e EDG Enzo De Gasperi, vestirlo a festa. Non c'è alcun fine commerciale o promozionale, ma solo il desiderio di contribuire a creare quella magica atmosfera che tutti i trevigiani desiderano».

Paolo Calia

GIOCO DI IMMAGINI SULLE PARETI DELLA PREFETTURA LA DEDICA AI BOSCHI DESTRIATI DALLA



LA FESTA L'albero di Natale alto 17 metri acceso ieri sera in piazza dei Signori

(Foto: Telespazio/COSS)

Nei quartieri cori e concerti e a Sant'Agostino gli alberelli

IL PROGRAMMA

TREVISO Oltre 120 eventi, ben 13 concerti, organizzati in centro e nei quartieri: la magia del Natale arriverà in tutti gli angoli della città. Sabato sera il primo appuntamento è stata l'accensione dell'Albero a Canizzano, evento che si ripeterà per tutto il mese in ogni quartiere. Il calendario degli appuntamenti è fitto: sabato 14, nella chiesa di San Pelajo, ci sarà un concerto Gospel; il 18 a Fiera si esibirà il coro "Oltre-fiera" nella chiesa di Sant'Amrogio; venerdì 13 a Selvana verrà acceso l'albero davanti alla chiesa di Cristo Re al termine di un concerto di chitarra; il 19 e il 20 la festa si sposterà a Sant'Antonino e a Santa Maria del Sile; il 22 l'albero verrà acceso a Santa Bona mentre a San Paolo il 27 dicembre.

GLI ADDOBBI

Ogni zona della città è stata addobbata. In via Sant'Agostino i commercianti, oltre alle luminarie, hanno voluto metterci un

sfatta anche Elena Villani titolare della pizzeria Sant'Agostino: «Speriamo di aver reso speciali le nostre vie». A supportare i commercianti, Davide Acampora consigliere comunale di FI: «Quest'anno l'atmosfera natalizia in città è fantastica. Mi auguro che lo sia sempre di più anche nei prossimi anni grazie al costante impegno non solo dell'Amministrazione comunale, ma soprattutto dei commercianti. Hanno un ruolo fondamentale nel rendere il nostro centro storico bello illuminato, più attrattivo ed il più accogliente possibile».

P. Cal.

